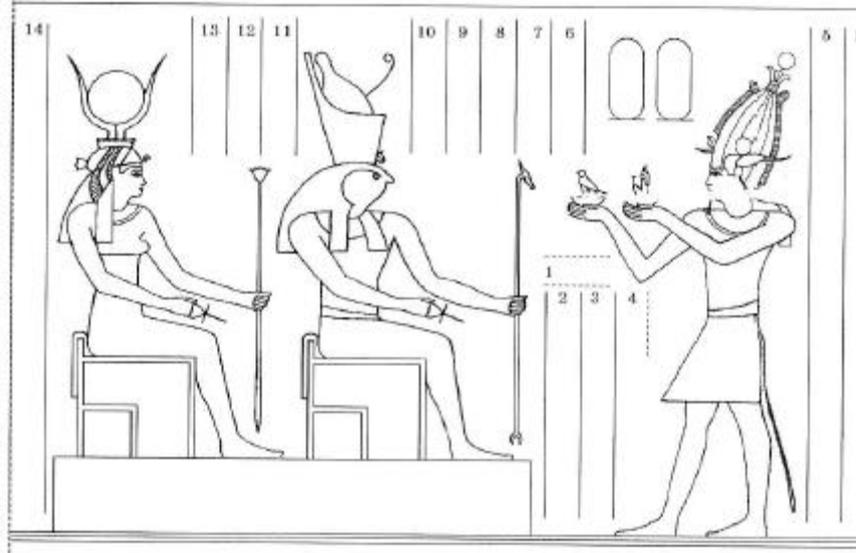
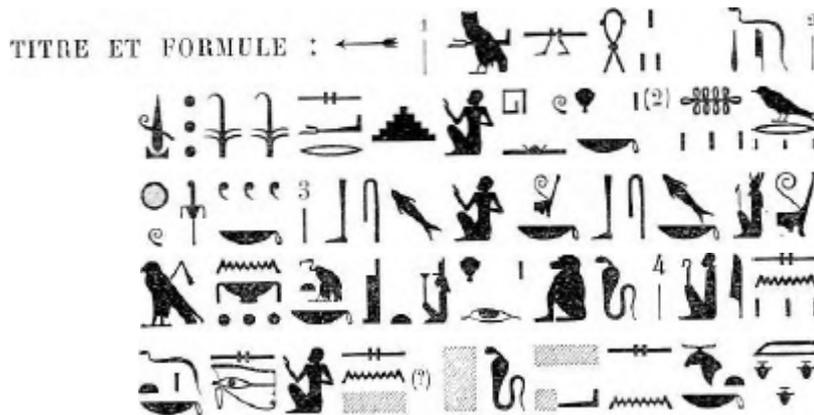


TABLEAU J'ö. 3 d. XIII (pl. CLXV).



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 146.6 ms s3w dd mdw 146.7 wd3w nn si^cr.i h3w-hr.k s3w wrw 146.8 hw h^cw.k bs.i n.k bs.k n 146.9 bik-n-nbw mwt.k
 3st hr ir(t) s3.k s3w.i dt.k s3w.sn 146.10 dt.k swd3.i (h^cw).k swd3.sn (h^cw).k (rdi).sn 3fyt.k m ibw

Presentare gli amuleti. Recitare: “Questi talismani che io innalzo davanti a te sono grandi amuleti, che proteggono il tuo corpo. Io ti presento la tua immagine quale Falco-d’oro e tua madre Isi, che ti protegge. Io proteggero il tuo corpo ed essi proteggono il tuo corpo; io rendo sano il tuo corpo ed essi rendono sano il tuo corpo e pongono il rispetto di te nel cuore (degli uomini)”.

wd3w : “protezione, amuleto, talismano” (WB I 401.10; WPL 283-285)

h3w-hr : abbreviazione di *m/r h3w-hr* “presso, davanti” (WB II 477.4-14)

bs : “introdurre, presentare” (WB I 473.2-12)

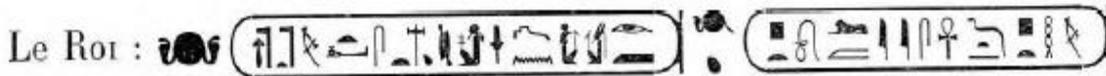
bs.k : notare che per quadratura il suffisso è stato scritto prima del determinativo

bs : propriamente “forma, figura, immagine nascosta (di un dio)” (WB I 474.1-4)

hr irt s3.k : lett. “facendo / mentre fa la tua protezione”

s3w.i dt.k s3w.sn dt.k ... : si noti la forma concisa con cui la frase è espressa, col doppio suffisso aggiunto a una forma unica del verbo e con un unico oggetto: *s3w.i/.sn dt.k.* per *s3w.i dt.k s3w.sn dt.k.* A meno di considerare che si tratti di un’errore dello scriba, che ha omesso parte della frase, ipotesi però resa poco plausibile dal

fatto che anche la frase successiva è costruita alla stessa maniera: *swḏḏ.i/sn ḥ^cw.k*. Per la ricostruzione *ḥ^cw.k*, cfr. E V 47.10 ; cfr. anche E VI 152.3  *swḏḏ.i dt.k*

Le Roi : 

^{146.11}n-sw-bit iw^c nṯr mnḥ nṯrt mr(yt) mwt.s nḏtt stp-n-Pth ir-mḏ^ct-R^c šḥm-^cnḥ-Imn sḏ R^c Ptwlmys ^cnḥ dt mr(y) Pth

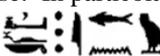
Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea filometore e protettrice, eletto di Ptah, che compie l'ordine-justizia di Ra, immagine vivente di Amon"; il Figlio di Ra "Tolomeo IX, che vive eternamente, amato di Ptah".



^{146.12}iw.n.i ḥr.k tit n(t) R^c mfk-inm ḥsdb tp.f ini.i n.k 3wwt-ib r hw(t) ḥḏ.k 3wi ib.k (im) ^{146.13}.sn r^c nb twr nṯr wr b3w r nṯrw wr kḏt ḥnt s3w.n.sn

È a te che sono venuto, o immagine di Ra, dal piumaggio color turchese, la cui testa è di lapislazzulo e ti porto gli amuleti per proteggerti: che grazie ad essi il tuo cuore sia felice ogni giorno! Tu sei un dio grande di potenza più degli (altri) dei, grande di prestigio tra gli dei protettori

tit : „segno, immagine, forma“ (WB V 239.1-240.11)

mfk-inm : , “dalla pelle color malachite, turchese”, epiteto di Hathor, Horus e Ihy (WB II 57.10-12; WPL 420). Si pensava che gli dei fossero fatti di pietre preziose e oro e che quindi avessero la pelle di color turchese. In particolare è detto di Horus: E VIII 110.3  ( è da correggere in ); E VIII 141.8  ; E IV 2.3  ; E IV 56.6  (), E V 153.1-2  dove, trattandosi di un falco, si impone la traduzione “dal piumaggio color turchese” (cfr.

l'usuale appellativo *s3b šwt* “quello dal piumaggio maculato”). Detto di Hathor in E IV 81.13 . Per *inm* “pelle”, vedi WB I 96.14-20

ḥsdb : grafia tarda di *ḥsbd* “lapislazzulo” (WB III 333.1-13); tale grafia, con metatesi, ha permesso di ottenere un gioco grafico: < *ḥs(r) db* “colui che allontana l'ippopotamo” (vedi FAIRMAN, *An Introduction*, p. 108 n. 4)

3wt-ib : “tipo di amuleto” (WB I 4.20)

r ḥwt ḥḏ.k : lett. “per proteggere attorno a te”

 : Il sole e la luna: questa grafia, che a volte corrisponde al numerale “2”, si legge qui *r^c nb* “ogni giorno”

(si cfr. la grafia di E VII 147.4 , dove le due divinità hanno soltanto la funzione di supporto, senza alcun valore fonetico)

kḏt : sinonimo di *šfy* (WB V 31.6-32.7)

s3w.n.sn : categoria di dei protettori (WB III 417.22). Sembra che il termine sia un'abbreviazione della frase *s3w.n.sn sw* “essi lo hanno protetto” e si riferisce al ruolo di questi dei nel proteggere il tempio e il suo dio. Essi sono dèi minori del tempio e sono strettamente connessi con il santuario del tempio (*st-wrt*) (WPL pp. 783-784). Cfr. E VIII 40.17; 106.15; 106.17

Derrière lui : 



^{147.3}iw.ti m ḥtp ḥry-tp Hh wtṯw n Bꜣ-nb-hy šsp.n.i sšmw.i sns.n.i im.f ^{147.4}wy n wsrt m sꜣ.i di.i n.k nṯrw dmd m gs-dpt.k nn ḥr(t) r.k rꜥ nb

Benvenuto in pace, o capo di Heh, creatura di Ba-neb-hy! Io ho ricevuto la mia immagine, io mi unisco ad essa, mentre le braccia della Forte mi proteggono. Io ti concedo che gli dei siano riuniti a custodirti, senza allontanarsi da te, ogni giorno!

Hh : regione nubiana dove si produceva oro, localizzata nei pressi della seconda cataratta; cfr. E VIII 71.9 ;

71.10 

Bꜣ-nb-hy : “L’ariete signore del cielo”, epiteto di Ptah (?); *hy* “cielo” (WB II 483.14) è var. di *hꜣyt* “cielo, soffitto (non “tetto”)” (WB II 476.12-13). Cfr. *Bꜣ-nb-pt* quale epiteto di Amon (WB I 414.14). In E VII 162.12 Horus

è definito  *nb hy* “signore del cielo”. Vedi anche WPL 598-599

wtṯw : più che il significato “attivo” - “generatore, creatore, padre” - di WB I 382.10-12, qui si addice quello “passivo” - “prodotto, creatura; figlio” - di WB I 382.13

sšmw : “aspetto, immagine, statua” (WB IV 291.6-16); allusione è all’amuleto *bik-n-nbw*

Wsrt : si indica qui l’altro amuleto nelle mani del faraone, quello di Isi